

## LA LEGGE MONTAGNA IN ITALIA: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Faccio seguito a quanto anticipato durante l'assemblea di Bolzano in merito alla nuova legge sulla montagna, alla cui elaborazione ho partecipato in prima persona e che, ora, dovrebbe a breve venire licenziata dal Parlamento italiano.

In effetti la mia speranza era che, in occasione di questa assemblea, si potesse discutere di un provvedimento già in vigore; invece, neppure adesso posso fornire il testo della legge perché, ad oggi, essa non risulta ancora pubblicata.

In ogni caso, il disegno di legge approntato dal Governo italiano, che dovrà ora affrontare il dibattito parlamentare, contiene quanto meno i seguenti elementi di novità:

1. Introduzione della categoria dei “comuni ad alta specificità montana”, che in base ad una serie di criteri dovrebbero risultare destinatari di gran parte delle agevolazioni e degli incentivi.
2. Introduzione delle “province a specificità montana”.
3. Istituzione del Fondo nazionale per gli interventi nelle aree montane, che dovrebbe sostituire l'attuale Fondo per la montagna.
4. Istituzione di un Segretariato Generale per la montagna presso la Presidenza del Consiglio.
5. Introduzione dei “Progetti speciali” per la realizzazione di interventi mirati di particolare valenza territoriale in favore delle aree montane più svantaggiate.
6. Previsione di tutta una serie di incentivi e di agevolazioni fiscali.

Inoltre, come in parte anticipato dal Ministro per gli Affari Regionali Sen. Enrico La Loggia nel corso di un incontro tenutosi a luglio nelle Dolomiti Bellunesi, ai piedi della “Parete delle Pareti” della Civetta, il testo della nuova legge prevede tutta una serie di incentivi e di agevolazioni a favore della montagna italiana, che si prefiggono lo scopo di rendere effettivo il principio di eguaglianza fra i cittadini e di agevolare la piena integrazione dei territori di montagna nell'Unione Europea.

A titolo esemplificativo, sono previsti interventi per:

1. Progetti speciali dello Stato.
2. Aumento della dotazione del Fondo Nazionale Montagna.
3. Riduzione IVA per interventi edilizi nei comuni montani.
4. Riduzione IVA per acquisto prima casa.
5. Esenzione IVA per interventi Autorità di Bacino (difesa del suolo, regolamentazione corsi d'acqua montani, ecc.).
6. Finanziamento degli interventi di competenza dell'Autorità di Bacino.
7. Finanziamenti alle Comunità Montane per interventi di forestazione, agricoltura ecocompatibile, ecc., nell'ambito del Piano Forestale Nazionale.
8. Finanziamento interventi di rimboschimento per i Consorzi di miglioramento fondiario.
9. Estensione dei presidi del Corpo Forestale nelle Comunità Montane.
10. Potenziamento dei servizi postali in montagna.
11. Potenziamento dei servizi di pubblica sicurezza.
12. Contributi per la diffusione in montagna dei servizi pubblici (telefono, linee elettriche, trasporti).
13. Mantenimento delle scuole in montagna (materne, elementari e medie).

14. Servizi di telematica in montagna e potenziamento dei servizi sanitari/ospedalieri in montagna.
15. Borse e assegni di studio per giovani laureati.
16. Potenziamento del S. I. M.
17. Mutui ai Comuni montani per lavori pubblici.
18. Opere di viabilità in montagna ed esenzione IVA per lavori di competenza comunale.
19. Agevolazioni fiscali per accorpamento e trasferimento della proprietà dei fondi rustici.
20. Agevolazioni fiscali per recupero patrimonio edilizio di particolare valore storico, paesaggistico, ecc.
21. Agevolazioni previdenziali (SCAU) per coltivatori diretti.
22. Esenzioni fiscali per favorire compendi unici in montagna.
23. Mutui a tasso agevolato per l'acquisto di terreno agricolo.
24. Istituzione di un Fondo presso l'ISMEA.
25. Contributi per agriturismo in montagna.
26. Contributi per incentivare il turismo montano.
27. Esenzione fiscale per riutilizzo materiali inerti, captazione e utilizzo di sorgenti naturali da parte di imprenditori agricoli in comuni montani.
28. Esenzione imposte di consumo per energia elettrica prodotta dai piccoli impianti.
29. Riduzione accisa sul gasolio.
30. Riduzione aliquote per gas metano.
31. Estensione agevolazioni per imprenditorialità giovanile ai comuni montani svantaggiati.
32. Credito d'imposta (10%) per nuovi investimenti nei comuni montani.
33. Agevolazioni fiscali per le imprese artigiane.
34. Istituzione della certificazione di ecocompatibilità.
35. Riduzione imposta di consumo per esercenti trasporti a fune.
36. Esenzione per i comuni montani dal pagamento canoni di occupazione suoli demaniali e attraversamento corsi d'acqua.
37. Accantonamento di una quota (0,3%) del Fondo per le politiche sociali per convenzioni con associazioni di volontariato operanti nei territori montani più svantaggiati.

\* \* \* \* \*

Quanto sopra pur sommariamente elencato costituisce, in sintesi, un breve riassunto delle novità contenute nella nuova legge italiana sulla montagna; avrei voluto essere presente di persona, lì con voi, per parlarvene più diffusamente; purtroppo, impegni personali non me lo consentono; in ogni caso, per qualsiasi chiarimento sono a disposizione e provvederò, non appena la legge verrà pubblicata, a fornirne il testo a tutti i club del CAA.

Cordialmente con un caro saluto tutti,

- Federico Bressan -  
C.A.I. - Sez. Belluno

Federico Bressan  
via Carrera n. 7  
I - 32100 Belluno  
Tel. 0437-291005  
Fax 0437-292698  
Email: [federico.bressan@libero.it](mailto:federico.bressan@libero.it)